Serie B

Fuochi d'artificio Feralpisalò Ribalta il Bari ma c'è solo il pari

• Nel primo tempo va subito in svantaggio e Pizzignacco evita lo 0-2 parando un calcio di rigore a Diaw
Nella ripresa, dopo il bis pugliese, la riscossa: accorcia con un'autorete di Di Cesare, aggancia con Zennaro e sorpassa con il ritrovato Sau. Alla fine è 3-3 e per la prima volta tra i cadetti centra 2 risultati utili consecutivi

SERGIO ZANCA

3	3
FERALPISALÒ	BARI

(3-5-2): Pizzignacco 7; Bergonzi 6, Ceppitelli 5, Martella 6; Felici 7, Zennaro 7 (42' st Hergheligiu sv), Fiordilino 6.5, Balestrero 6.5, Letizia 6 (26' st Parigini 6); Compagnon 6 (19' st Sau 7), La Mantia 5.5 (19' st Butic 6)
All. Zaffaroni
A disp. Minelli, Volpe, Ferrarini, Pacurar, Verzeletti, Camporese, Pietrelli

(3-5-2): Brenno 6; Pucino 6 (33'st Aramu sv), Di Cesare 5.5, Vicari 6.5; Dorval 6, Koutsouplas 5.5 (33' st Achik 7), Acampora 6 (15'st Maita 6), Sibilli 7, Ricci 7; Nasti 6.5, Diaw 5 (41' st Bellomo sv)
All. Marino
A disp. Pissardo, Martino, Benali, Bellomo, Astrologo, Faggi, Zuzek, Edjouma, Morachioli

Arbitro: Bonacina di Bergamo **6**

Reti: pt 6' Nasti (B); st 4' Sibilli (B), 6' autorete Di Cesare (B), 20' Zennaro (F), 28' Sau (F), 34' Achik (B)

Note: spettatori 2.397 per un incasso di 23.712 euro. Ammoniti Pizzignacco, Compagnon, Zennaro, Balestrero (F), Di Cesare, Diaw, Vicari, Brenno e Achik (B). Angoli: 3-1 per il Bari. Recupero: 3' + 5'.

PIACENZA Partita rocambolesca, con la Feralpisalò riemersa dopo avere toccato il fondo e rischiato di affogare. Sullo 0-2 però ha trovato coraggio, spinta, forza, ribaltando la situazione e portandosi sul 3-2. In quell'istante si è illusa di avere ormai raggiunto un successo tanto imprevisto quanto rilevante, ma ha dovuto subire la furibonda reazione del Bari, che è riuscito a sfondare di nuovo e a chiudere sul 3-3. Così i gardesani si sono dovuti accontentare del pareggio, conquistando il 2° risultato utile consecutivo dopo l'1-1 di Cosenza (prima volta in B), dando comunque una dimostrazione di carattere, che lascia ben sperare per il futuro.

Sono sempre troppo lente le partenze della Feralpisalò. Con la Reggiana aveva subito il gol all'8', firmato da Antiste, a Cosenza al 19' (Venturi), ieri addirittura al 6'. Solo per ricordare gli ultimi 3 match. Sembra quasi che i verdeblù, prima di cominciare a correre, attendano l'inevitabile schiaffone. Anche se alla distanza riescono a raddrizzare la situazione, partono insomma col freno a mano tirato.

Inizio da dimentilcare

Un avvio da incubo, caratterizzato dal guizzo di Nasti, 20 anni, cresciuto nelle giovanili del Milan, lo scorso giugno autore del gol della vittoria del Cosenza sul Brescia nell'andata dei play-out, capace persino di stendere con un pugno Ruggeri, suo compagno nella Nazionale under 21, ed essere cacciato dal ct Carmine Nunziata.

Al 12' rrore di Ceppitelli, che non controlla il pallone a metà campo, fuga di Diaw, atterrato in area dal portiere. Sul dischetto va lo stesso attaccante: Pizzignacco lo ipnotizza e assorbe, evitando alla Feralpisalò di affondare. Poco da segnare sino all'intervallo.

La ripresa è da fuochi artificiali. Punizione per fallo di Felici su Diaw, calciata da Acampora e ribattuta dalla barriera: raccoglie Sibili, che con un tiro squassante indirizza all'incrocio: 2-0 per il Bari, sembra finita.

La magia Marco Sau di tacco firma il 3-2 per la Feralpisalò ma il Bari riuscirà a pareggiare: 3-3

Ma la Feralpisalò si ribella e accorcia. Incursione di Zennaro sulla destra, cross, e deviazione di Di Cesare. Autorete: 1-2. Inizia un'altra storia. Ci provano Letizia e Compagnon: per Brenno sono brividi. Il 2-2 arriva al 20'. Sventola di Martella su punizione, Sibilli stoppa, senza riuscire a rinviare, Zennaro s'avventa come un falco e di destro lascia partire una sventola imprendibile.

Chi pensa che i gardesani adesso rallentino deve ricredersi. Tengono schiacciato il piede sull'acceleratore. Al 28' lo scatenato Felici semina sulla sinistra Koutsoupias, e porge in mezzo a Sau, entrato da poco, che insacca di tacco. È il gol del sorpasso.

L'illusione dura poco

Peccato che il 3-2 non resista troppo. Sull'arrembante assalto del Bari, Ceppitelli sfiora di testa, indirizzando verso l'esterno, ahilui, proprio là dove c'è Achik, che appena entrati timbra il pareggio al 1° pallone toccato.

Nel finale le 2 squadre si battono con vigore, cercando il 4° gol, che non viene, un po' per errori di mira, un po' per le parate o i salvataggi (Balestrero, ad esempio, rinvia sulla linea un pallone vagante). Al tirar delle somme un risultato equo. Per il Bari (che ha perso solo una volta, a Parma) si tratta del 9° pareggio in 13 gare, per la Feralpisalò del 4°.

L'allenatore Marco Zaffaroni non ha convocato i doloranti (il terzino sinistro Tonetto, gli stopper Bacchetti e Pilati, il trequartista Di Molfetta, il regista Carraro, il mediano Kourfalidis), oltre agli infortunati cronici (Da Cruz e Voltan). È ricomparso (in panchina) Camporese, finora mai in campo. La formazione: Pizzignacco tra i pali, Bergonzi, Ceppitelli e Martella in difesa, Felici e Letizia esterni, Fiordilino regista con Zennaro e Balestrero mezze ali, Compagnon e La Mantia punte. Il Bari, senza Menez, Maiello e Frabotta, ha risposto con lo stesso modulo: il 3-5-2.

L'aggancio La palla alle spalle di Brenno sul destro di Zennaro: è il 2-2

La prodezza Pizzignacco neutralizza il rigore di Diaw ed evita lo 0-2

ORA LA SOSTA LE NAZIONALI SONO PER TRE

Il centrocampista Christos Kourfalidis (foto), l'attaccante Brajian Gjyla e il difensore Samuele Sina sono partiti in serata per gli impegni con le rispettive nazionali: il primo è stato convocato con la Under 21 della Grecia, gli altri due con la Under 17 dell'Albania. La ripresa degli allenamenti della Feralpisalò avverrà martedì pomeriggio. Prossimo impegno: sabato 25 novembre, ore 14, a Como. Nei prossimi giorni bisognerà valutare le condizioni dei doloranti Tonetto, Bacchetti, Pilati, Di Molfetta e Carraro. Qualcuno verrà sicuramente recuperato.

Le pagelle

di Sergio Zanca

7 Semuel Pizzignacco
Tiene in linea di galleggiamento la Feralpisalò parando, sullo 0-1, il rigore di Diaw. Il portiere, appena ammonito per avere atterrato l'attaccante, si concentra e mantiene la tranquillità necessaria per rintuzzare il tiro dagli 11 metri. Sui 3 gol subiti non è francamente responsabile.

6 Federico Bergonzi
Costretto per la seconda volta consecutiva ad adattarsi al ruolo di marcatore puro, se la cava in maniera diligente, tenendo la posizione e non andando mai in difficoltà.

5 Luca Ceppitelli
È un periodo in cui non gliene va bene una. Sullo 0-1 non contrasta Nasti. Nell'azione da cui scaturisce il rigore, non controlla un pallone agevole a metà campo, e Diaw ne approfitta per volare verso l'area. Nel finale devia di testa uno spiovente proprio sui piedi di Achik, che sigla il 3-3.

6 Bruno Martella
A causa delle assenze degli stopper Pilati, Bacchetti e Camporese, ricomparso in panchina, viene schierato nel cuore della difesa, facendo del suo meglio. Dalla sua sventola su punizione giunge il gol di Zennaro.

7 Mattia Felici
Un po' in ombra nel primo tempo, allorchè schierato sulla destra, si scatena nella ripresa, quando Zaffaroni lo sposta a sinistra. Diventa incontenibile, disputando 45 minuti di notevole spessore.

7 Mattia Zennaro
Dà la scossa, provocando l'autorete di Di Cesare con un cross pungente. Firma il 2-2 con una conclusione imparabile, sfruttando un pallone vagante. Possiede classe e temperamento. Lascia gli ultimi minuti a Hergheligiu.

6.5 Luca Fiordilino
Sostituisce Carraro in regia, garantendo esperienza e lucidità. Riesce a tenere l'equilibrio tra i reparti.

6.5 Davide Balestrero
Corre ovunque, col suo passo da locomotiva. Nell'azione del 3-2 favorisce l'inserimento di Felici con un blocco da basket. Negli ultimi minuti evita la sconfitta allontanando sulla linea uno spiovente che sta per insaccarsi.

6 Gaetano Letizia
Utilizzato sulla sinistra, non la sua posizione abituale, stenta a trovare subito la posizione, così da favorire lo scatto e il cross di Koutsoupias per la testata di Nasti (0-1). Nella ripresa torna sulla destra e va meglio.

6 Vittorio Parigini
Entra sul 2-2, e gioca lo spezzone conclusivo, fornendo un apporto apprezzabile.

6 Mattia Compagnon
Qualche spunto pregevole, e un paio di conclusioni a fil di palo.

7 Marco Sau
Entra e segna, di tacco, da posizione ravvicinata. Un colpo di classe.

5.5 Andrea La Mantia
Si batte, ma in acrobazia Di Cesare lo sovrasta.

6 Karlo Butic
Inserito sull'1-2, segna un gol che viene annullato per un fuori gioco millimetrico (un ginocchio più in linea della linea proibita). E' già la seconda volta che gli capita: la precedente, a Catanzaro, sullo 0-0.

Il dopogara

Sau in gol dopo 2 anni «Il colpo di tacco? Ne ho fatti 4-5 così...»

Gli allenatori Marino (Bari) e Zaffaroni (Feralpisalò)

• L'allenatore Zaffaroni lo elogia: «Ha voglia di giocare e l'esperienza per capire come vanno i campionati»

PIACENZA Marco Sau, l'attaccante della Feralpisalò, non segnava da 2 anni dal 18 settembre 2021. Allora condusse il Benevento alla vittoria nella trasferta di Ascoli, sfruttando un lancio verticale di Foulon, e superando con un destro secco Leali, ex portiere del Brescia.

«A ben guardare - rammenta il tamburino sardo -, visto che sono rimasto fermo un anno, non è proprio trascorso un tempo così lungo da quell'ultima prodezza, che, vi assicuro, ricordo bene. Un attaccante vive di gol. Stavolta ho sfruttato un assist di Felici, deviando di tacco da distanza ravvicinata. In questo modo ne ho firmati 4 o 5, nel corso della carriera».

Chissà se Sau ora chiederà di avere uno spazio maggiore, o se si acconterà d'un utilizzo alla Josè Altafini, che con la Juve nella parte finale della carriera disputava l'ultima mezz'ora, andando sempre a segno: «Le scelte dipendono dall'allenatore - risponde Sau -. Lavoro dando sempre il massimo. Poi tocca a lui decidere».

La svolta

L'autorete di Di Cesare ha sbloccato la Feralpisalò: «Sì. Abbiamo avuto una greazione emotiva. Bravissimi nell'operare l'aggancio (da 0-2) e il sorpasso. Non altrettanto abili, però, a conservare il vantaggio. Bisogna comunque tener conto che il Bari è forte. Il punto ci consente in ogni caso di dare continuità».

Stefano Vecchi non utilizzava mai Sau, adesso le cose sembrano essere cambiate: «Appena arrivato, Zaffaroni mi ha detto che sarei stato utile. Di fronte alla prospettiva di giocare, ho continuato a impegnarmi duramente:, conclude.

L'altro Marco, Zaffaroni, entra in sala stampa sollevato: «All'interno di una gara ce ne sono tante altre - dice l'allenatore della Feralpisalò -. Bisogna imparare a leggere le situazioni, a non mollare mai. Dobbiamo crescere ulteriormente, lavorando sul carattere, sapendo che, in una partita, si vivono momenti positivi e negativi. Indispensabile non avvilirsi né rinunciare. Peccato per le ingenuità sul 3-2, sia in fase offensiva che difensiva».

Più soddisfatto per la prestazione e la rimonta, o deluso per la vittoria mancata? «Il risultato ottenuto sul campo va accettato - risponde -. Stiamo facendo cose buone, anche se occorre migliorare. La sosta giunge a proposito. Ci consentirà di recuperare gli infortunati».

«A Cosenza e col Bari abbiamo ottenuto due pareg-

> *Stiamo facendo cose buone anche se dobbiamo ancora migliorare. E il segreto è mai abbattersi, né rinunciare: il risultato del campo va accettato*

gi rilevanti - aggiunge Zaffaroni -. Ci danno fiducia. Ho l'impressione che, se sbaglia un'uscita dalla propria area, la squadra abbia un attimo di scoramento ma se trova il gol si trasforma. Più che l'aspetto fisico conta insomma l'atteggiamento mentale. Bisogna mantenere l'equilibrio, qualsiasi cosa accada».

E su Sau: «Un calciatore di valore, che ha voglia di giocare. Ha l'esperienza per capire come funzionano i campionati». **Se.Za.**